



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Azioni di accompagnamento in vista degli esami di stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione e procedure connesse Anno scolastico 2024/2025

PROVE EQUIPOLLENTI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

11 aprile 2024

Prove equipollenti

Riferimenti normativi essenziali

Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 art. 16

D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 art. 318

L. 107/2015, comma 181, lettera c) (indica le materie per le quali è conferita delega al Governo per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità)

D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 «Valutazione» (art. 20)

D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 «Inclusione»

D. M.n. 153 del 1° agosto 2023 Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e Allegato B - Linee Guida

O.M. 67 del 31.03.2025 art. 24

Linee Guida - Allegato B al D.M. 153/2023

«Nel secondo ciclo di istruzione si pone la questione della **validità del titolo di studio**: per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute **equipollenti**, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe.»

Equipollente significa dello stesso valore.

Sono delle verifiche personalizzate, che consentono ugualmente di verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi o le competenze previste per tutti.

Sostenere un esame con **prove equipollenti** significa che tali prove debbono essere costruite in modo tale da poter accertare il raggiungimento, sia pur a livello essenziale, di competenze e risultati/obiettivi di apprendimento.

D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 art. 20



«La «commissione d'esame [...] predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Tali prove, **ove di valore equipollente**, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo»

Articolo 24 O.M. 67

(Esame dei candidati con disabilità)

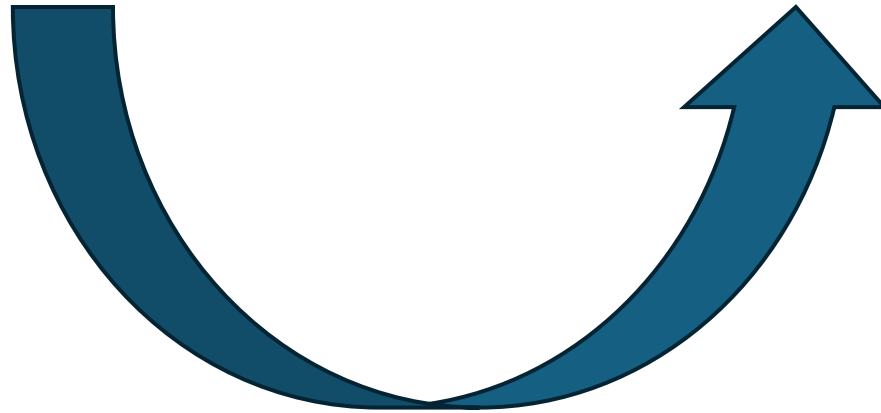
1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

**Modello nazionale di piano educativo
individualizzato per la scuola
secondaria di II grado –**

Allegato A4

- **A. Progettazione ordinaria;**
- **B. progettazione personalizzata (con
prove equipollenti);**
- **C. progettazione differenziata.**



Nel riquadro destinato a ciascuna disciplina si può selezionare una di queste tre opzioni:

Disciplina:	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] ☐ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]
--------------------	--

Modello nazionale di piano educativo individualizzato per la scuola secondaria di II grado – Allegato A4

Nel modello di PEI sono previsti **due spazi distinti** per indicare se il percorso è valido o no per il conseguimento del titolo: uno inserito nel dettaglio delle singole discipline, l'altro come momento di sintesi complessiva.

Dopo aver redatto i campi relativi alla progettazione disciplinare, va completato il riquadro di riepilogo che essenzialmente ha lo scopo di rafforzare, con una sintesi esplicita, la comunicazione sulla validità del percorso di studi di questo studente.

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- ☐ A. ordinario
- ☐ B. personalizzato (**con prove equipollenti**)
- ☐ C. differenziato

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

A - *progettazione ordinaria*

Se si sceglie l'opzione "A", non occorre aggiungere altro.

Tuttavia, occorre ricordare che seguire la progettazione della classe non significa annullare ogni forma di personalizzazione.

Le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato nella Sezione 8.2. del PEI - Modalità di verifica

B - *progettazione didattica personalizzata*

Con l'opzione “B” si definisce un **percorso didattico personalizzato** in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento, alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione (in questo caso, ci riferiamo ad un “PEI semplificato”).

Le prove di verifica sono dichiarate equipollenti ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. (Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscono in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni ..)

Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano molto probabilmente anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per il resto della classe specificando anche i criteri di valutazione (ossia le prestazioni attese per i vari livelli).

C - *progettazione didattica differenziata (sulla base di un "PEI differenziato")*

Una progettazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene chiamata differenziata e alla fine del percorso scolastico porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, non del diploma. Si ricorda che anche una sola disciplina definita in questo modo rende obbligatoriamente "differenziato" il percorso didattico complessivo.

In presenza di percorsi misti, differenziati in alcune discipline e sostanzialmente ordinari o personalizzati ma con verifiche equipollenti in altre, il percorso didattico complessivo è necessariamente **differenziato**, perché nel nostro impianto ordinamentale è sufficiente una singola "non conformità" in una disciplina per precludere il conseguimento del diploma.

C - *progettazione
didattica differenziata
(sulla base di un "PEI
differenziato")*

La scuola deve verificare che siano chiare ai genitori le conseguenze di ogni decisione presa in questo ambito, ossia che cosa comporta l'accettazione del percorso differenziato ma anche quali possono essere i rischi di insuccesso a cui lo studente può andare incontro se deve sostenere valutazioni equipollenti.

Corrispondenza dei percorsi disciplinari ed equipollenza

Le decisioni che riguardano la corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza - ossia la validità delle prove di verifica - sono di competenza del Consiglio di classe (non del GLO nel suo insieme); nel PEI si definiscono gli obiettivi da raggiungere per ciascuna disciplina e in base ad essi il Consiglio di classe dichiara, attraverso un voto e secondo i criteri definiti, se essi sono stati raggiunti. Il Consiglio di classe ha altresì il compito di definire se quegli obiettivi consentano o meno di caratterizzare il percorso personalizzato seguito come valido per il conseguimento del titolo.

Linee Guida - Allegato B al D.M. 153/2023



D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 art. 20

La commissione, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe (...)

OM 67/2025 art. 16

Nella seduta preliminare e eventualmente anche in quelle successive la Commissione esamina..P. f) il documento del Consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24



Curare la predisposizione della documentazione



Il consiglio di classe predispone per la commissione d'esame i seguenti documenti riservati:

- relazione di presentazione dello studente;
- simulazioni delle prove d'esame e relative griglie di valutazione, coerentemente con quanto programmato nel PEI, a disposizione della Commissione di Esame e consultabile nel fascicolo personale dello studente.

Nella Relazione di presentazione occorre indicare:

- per quale tipo di prova è richiesta l'equipollenza: prove scritte, grafiche, pratiche, orali;
- quale tipo di assistenza è richiesta (assistente all'autonomia e comunicazione).

Se il consiglio di classe decide di adottare una prova equipollente, è preferibile preparare la stessa con l'ausilio del docente di sostegno: per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. (art. 24 c. 4 dell'OM)

Per gli alunni con disabilità che seguono percorsi didattici differenziati nelle scuole secondarie di secondo grado è ammessa, su richiesta delle famiglie o di chi esercita la responsabilità genitoriale, la possibilità di rientrare in un percorso didattico personalizzato con verifiche equipollenti alle seguenti condizioni:

- a) superamento di prove integrative, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato, nel caso di parere contrario del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza;
- b) senza il previo superamento di prove integrative, nel caso di parere favorevole del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.

Articolo 10 bis aggiunto al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 dal Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 “Esami integrativi per gli alunni con disabilità frequentanti scuole secondarie di secondo grado”



Linee Guida, All. B

Il passaggio dalla programmazione differenziata a una valida per il conseguimento del titolo è possibile se il Consiglio di classe decide, in base agli elementi di valutazione in suo possesso e con adeguata motivazione, che lo studente è in grado di apprendere anche le discipline seguite in precedenza in modo differenziato, sostenendo in un secondo momento prove equipollenti.

In sintesi



- a) Il CdC stabilisce la **tipologia della prova di esame** (equipollente o non) in **coerenza con PEI**
- b) **Gli allievi con disabilità PARTECIPANO all'esame di stato** (e si predispongono le prove) facendo riferimento a come si è lavorato e valutato durante l'a.s., così come documentato nel PEI
- c) Per la predisposizione e lo svolgimento della prova **la commissione può avvalersi** del supporto dei **docenti** e degli **esperti** che hanno **seguito lo studente**, che **sono nominati dal Presidente** sulla base del **documento del CdC**, acquisito il parere della commissione.
- d) Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI la/le griglia/e di valutazione della prova/e.
- e) In caso di **prova/e equipollente**, è **rilasciato il diploma**
- f) In caso di prova **non equipollente** o di **non partecipazione all'esame** è rilasciato l'**attestato di credito formativo** (art. 20, c. 5 del DLgs 62/2017)

Correzione prove scritte: le griglie di valutazione



D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 art. 17

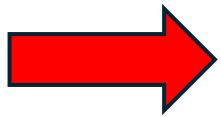
Al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame sono definite a livello ministeriale, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e Linee guida le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi alla prima e seconda prova per rilevare le conoscenze e abilità acquisite dai candidati, e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari.

Correzione prove scritte: le griglie di valutazione

Articolo 10 O.M. 67 - (*Documento del consiglio di classe*)

Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, **i criteri, gli strumenti di valutazione adottati** e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Art. 16 dell'OM 67 **In sede di riunione preliminare la commissione/classe definisce altresì i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte.**



Griglie in uso nella scuola **vs** definizione nelle riunioni preliminari dei criteri di correzione e valutazione delle prove scritte, nel rispetto delle griglie di valutazione per la prima e la seconda prova scritta previste, rispettivamente, dal d.m. n. 1095 del 2019, dal d.m. n. 769 del 2018, e, relativamente agli istituti professionali del vigente ordinamento, dal d.m. n. 164 del 2022, declinando gli indicatori in descrittori di livello.

Correzione delle prove scritte: le griglie di valutazione

- *La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. O.M. Art 21 c. 1*
- *Le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari. O.M. Art 21 c. 4*
- **Nei Quadri di riferimento sono presenti Griglie di valutazione con indicatori; ad ogni indicatore è assegnato un punteggio massimo.**
- **La commissione deve declinare gli indicatori in descrittori costruendo gli strumenti di valutazione delle prove.**

ESEMPIO (CORRETTO) DI DECLINAZIONE DEI DESCRITTORI

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Durata: 6 ore

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, con declinazione dei descrittori (stabiliti dalla Commissione)

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo	Livello	Descrittore di livello	Punti	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4	I	Non risponde o espone in modo incoerente e con gravi errori sintattici e/o lessicali	0,0-0,5	
		II	Esponde in modo schematico con inesattezze lessicali e/o sintattiche	1,0-2,0	
		III	Esponde in modo chiaro sul piano morfosintattico e lessicale	2,5	
		IV	Esponde in modo chiaro, corretto e argomentato, utilizzando un lessico appropriato	3,0	
		V	Esponde in modo fluido e ben strutturato, utilizzando un lessico ricco e appropriato	3,5-4,0	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3	I	Non utilizza o utilizza una struttura logico espositiva del tutto incoerente a quanto richiesto dalla prova	0,0-0,5	
		II	Utilizza una struttura logico espositiva poco coerente a quanto richiesto dalla prova	1,0-1,5	
		III	Utilizza una struttura logico espositiva complessivamente coerente a quanto richiesto dalla prova	2,0	
		IV	Utilizza una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla prova	2,5	
		V	Utilizza una struttura logico espositiva pienamente coerente a quanto richiesto dalla prova	3,0	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5	I	Non tratta o tratta in modo carente i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	0,5-1,0	
		II	Tratta l'argomento assegnato in modo disorganico e confuso, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise	1,5-2,5	
		III	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti	3,0-3,5	
		IV	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato, basandosi su ampie conoscenze e competenze	4,0-4,5	
		V	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato e contestualizzato, basandosi su ampie e approfondite conoscenze e competenze	5,0	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8	I	Manifesta una totale o grave carenza di capacità di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	0,5-1,5	
		II	Manifesta una capacità disorganica e confusa di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise	2,0-4,0	
		III	Manifesta una capacità appropriata di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti	4,5-5,5	
		IV	Manifesta una capacità appropriata di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su ampie conoscenze e competenze	6,0-7,0	
		V	Manifesta una capacità appropriata e contestualizzata di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su ampie e approfondite conoscenze e competenze	7,5-8,0	

ESEMPIO (SBAGLIATO) DI DECLINAZIONE DESCRITTORI

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Durata: 6 ore

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, con declinazione dei descrittori (stabiliti dalla Commissione)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo	Livello	Descrittore di livello	Punti	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4	I	Gravemente insufficiente	0,0-0,5	
		II	Non sufficiente	1,0-2,0	
		III	Appena sufficiente	2,5	
		IV	Più che sufficiente	3,0	
		V	Buono-Ottimo	3,5-4,0	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3	I	Gravemente insufficiente	0,0-0,5	
		II	Non sufficiente	1,0-1,5	
		III	Appena sufficiente	2,0	
		IV	Più che sufficiente	2,5	
		V	Buono-Ottimo	3,0	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5	I	Gravemente insufficiente	0,5-1,0	
		II	Non sufficiente	1,5-2,5	
		III	Appena sufficiente	3,0-3,5	
		IV	Più che sufficiente	4,0-4,5	
		V	Buono-Ottimo	5,0	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8	I	Gravemente insufficiente	0,5-1,5	
		II	Non sufficiente	2,0-4,0	
		III	Appena sufficiente	4,5-5,5	
		IV	Più che sufficiente	6,0-7,0	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Grazie per l'attenzione

Renata Mentasti

renata.mentasti@istruzione.it

